

AVV. MATTEO CONTE

studiolegale.matteoconte@gmail.com
 PEC matteo.conte@ordineavvocaticuneo.eu
 P. IVA 03576640043

Avv. Paolo Russo
 Avv. Sara Tomatis
 Avv. Michela Giraudò
 Avv. Matteo Conte

Via Mons. Peano, 2
 Angolo Corso Nizza, 31 • 12100 Cuneo
 Tel. 0171 691148 • Fax 0171 694259
 info.studiolegaleavvocati@gmail.com

TRIBUNALE ORDINARIO DI CUNEO**- Sezione Fallimentare -**

---o0o---

**RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE
 DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

ex art. 9 L. 27 gennaio 2012, n. 3**Per**

la società **TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.r.l.**¹, codice fiscale e partita IVA 03735480042, corrente in Cardè (CN), Località Ormea 6, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante, signora Sonia ROSA, elettivamente domiciliata in Cuneo, Via Monsignor Peano 2, presso Studio e persona dell'Avv. Matteo Conte, del Foro di Cuneo, codice fiscale CNT MTT 87D27 I470Y, indirizzo PEC matteo.conte@ordineavvocaticuneo.eu, fax 0171 694259, che la rappresenta e difende come per procura 22.03.2019, unita all'introduttiva istanza di nomina ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 27 gennaio 2012, n. 3.

SOMMARIO

- Premessa	Pag. 2
1. Il proponente: La Tenuta dei Re Società Agricola S.r.l.	Pag. 3
1.1. Breve storia della società proponente	Pag. 3
1.2. Ripartizione del capitale sociale e organizzazione aziendale	Pag. 5
1.3. Attività svolta	Pag. 6
2. La genesi dell'indebitamento della ricorrente	Pag. 8
3. Sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di composizione della crisi di cui all'art. 7 L. 27 gennaio 2012, n. 3	Pag. 8
4. Situazione economico patrimoniale e finanziaria	Pag. 12
4.1. Analisi del primo anno 2018	Pag. 12
- I ricavi	Pag. 13
- I costi	Pag. 14
4.2. Situazione al 31.05.2019	Pag. 14
5. Analisi e struttura della debitoria sociale	Pag. 17
6. Composizione dell'attivo	Pag. 18
6.1. Conto economico mensile standard	Pag. 18
6.2. Piano economico decennale e Business plan	Pag. 21

¹ Di seguito, per brevità, anche "TENUTA DEI RE" o "TENUTA".



AVV. MATTEO CONTE

7. Proposta di distribuzione ai creditori	Pag. 22
7.1. La proposta: piano di risanamento in continuità aziendale	Pag. 22
7.2. Le spese di procedura: compenso OCC, perito e altri costi	Pag. 23
7.3. Crediti sociali: ammontare dei crediti e tempistiche di pagamento	Pag. 24
7.4. La proposta in sintesi e i creditori votanti	Pag. 28
- Conclusioni	Pag. 30
- Documenti che si offrono in comunicazione	Pag. 30
- Contributo Unificato e diritti di segreteria	Pag. 31

---o0o--

PREMESSO CHE

1. la società TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.r.l., iscritta nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese di Cuneo con la qualifica di "*impresa agricola*", svolge esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., consistente nell'allevamento di bovini e bufale da latte e la relativa produzione di latte;
2. l'attività svolta dall'esponente è classificata con il codice 01.41 "*allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo - Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa*";
3. la TENUTA DEI RE versa in una situazione di sovraindebitamento, così come definita dall'art. 6, comma 2, Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
4. trova dunque applicazione l'art. 7, comma 2-bis, L. 27 gennaio 2012, n. 3, secondo cui "*ferma l'applicazione del comma 2, lettere b), c) e d), l'imprenditore agricolo in stato di sovraindebitamento puo' proporre ai creditori un accordo di composizione della crisi secondo le disposizioni della presente sezione*";
5. la ricorrente non è soggetta né assoggettabile ad altre procedure concorsuali previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
6. la TENUTA DEI RE non ha fatto ricorso, nei cinque anni antecedenti la presente domanda, ad alcuno dei procedimenti di cui alla L. 27.01.2012, n. 2, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14bis L. 27.01.2012, n. 3;
7. in data 28.03.2019, la TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. ha peranto depositato, per il tramite del sottoscritto difensore, istanza per la nomina del professionista ai sensi dell'art. 15, comma 9, Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
8. con provvedimento di accoglimento cron. 2088/2019, depositato in data 15.04.2019, il Tribunale Ordinario di Cuneo ha nominato quale professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento il Dr. Luca



AVV. MATTEO CONTE

BONGIOANNI, con Studio in Cuneo, Corso Nizza, 22;

9. in data 17.04.2019, il Dr. Luca BONGIOANNI ha comunicato di accettare l'incarico;
10. la ricorrente ha dunque tempestivamente versato l'importo di Euro 2.000,00, su libretto bancario intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice, secondo quanto previsto dal provvedimento di cui al punto precedente;
11. con il provvedimento di nomina, il Giudice ha inoltre fissato il termine di 60 giorni, decorrente dalla comunicazione del provvedimento, per il deposito della proposta del debitore, del piano del consumatore o della domanda di liquidazione del patrimonio;
12. in data 12.06.2019, il Dr. Luca BONGIOANNI ha depositato istanza di proroga del termine concesso per il deposito della proposta dal debitore;
13. il successivo 20.06.2019, il Giudice, Dr.ssa Natalia FIORELLO, ha concesso una proroga del termine di ulteriori sessanta giorni;
14. in data 8.08.2019, il professionista incaricato, Dr. Luca BONGIOANNI, ha elaborato l'attestazione della proposta di accordo con i creditori, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, e 3 bis, e art. 15, comma 6, L. 27.01.2012, n. 3, attestando la fattibilità dell'accordo proposto dalla TENUTA DEI RE.

---o0o---

Tutto ciò premesso, la società TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.r.l., *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale Ordinario di Cuneo, previ gli adempimenti di rito

VOGLIA

ammetterla alla procedura di **accordo di ristrutturazione dei debiti, con continuità dell'attività di impresa, ai sensi degli artt. 9 e seguenti L. 27 gennaio 2012, n. 3**, secondo la proposta di cui al proseguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, Dr. Luca BONGIOANNI.

---o0o---

Al fine di meglio comprendere la vicenda che ci occupa, si espone dunque quanto segue.

1. Il proponente: La Tenuta dei Re Società Agricola S.r.l.

1.1. Breve storia della società proponente



AVV. MATTEO CONTE

In data 17.11.2017, con atto rogito Notaio Dr. Marcello REBUFFO, repertorio n. 15028, raccolta n. 11703, registrato in Pinerolo il 21.11.2017, al n. 4725 s. 1T, la signora Sonia ROSA, nata a Pinerolo (TO) il 12 luglio 1977, codice fiscale RSO SNO 77L52 G674I, e il signor Gianfranco BARBERO, nato a Saluzzo (CN) il 14 novembre 1970, codice fiscale BRB GFR 70S14 H727F, costituivano la società denominata “TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.”.

Il successivo 21.11.2017, la società veniva iscritta presso la Camera di Commercio di Cuneo, con la qualifica di impresa agricola, codice fiscale 03735480042, REA CN- 312954, e la sede legale in Cardè (CN), Corso Vittorio Emanuele II, 46, con la previsione di una Unità Locale in Cardé (CN), Località Ormea, 6.

Il capitale sociale veniva fissato in Euro 10.000,00 (*diecimila/00*), deliberato, sottoscritto e, a far data da Agosto 2018, interamente versato dalla signora Sonia ROSA, per una quota di Euro 9.000,00 (*novemila/00*), dunque corrispondente al 90% del capitale sociale, e dal signor Gianfranco BARBERO, per la rimanente quota di Euro 1.000,00 (*mille/00*), dunque corrispondente al 10% del capitale sociale. Ai sensi dell'articolo XV (*quindici*) dello Statuto Sociale, l'amministrazione della società veniva affidata ai due soci, signori Gianfranco BARBERO e Sonia ROSA, muniti dei poteri previsti dallo Statuto, disgiuntamente per gli atti di ordinaria amministrazione, congiuntamente per gli atti di straordinaria amministrazione.

Veniva inoltre previsto, in capo al socio amministratore signor Gianfranco BARBERO il potere esclusivo di compiere, disgiuntamente dall'altro amministratore, signora ROSA Sonia, le seguenti operazioni ed atti: “1. *gestione della cassa contanti*; 2. *gestione dei conti correnti attivi e passivi*; 3. *esecuzione dei pagamenti a qualsiasi titolo e di qualsiasi importo*; 4. *esecuzione degli incassi*; 5. *negoziazioni coi fornitori, con i clienti e con altri terzi*; 6. *relazioni con gli istituti di credito, erariali e previdenziali*; 7. *programmazione finanziaria della società*; 8. *aggiornamento delle scritture contabili e dei libri e dei registri fiscali*”.

Con verbale di assemblea ordinaria, sottoscritto in data 16.01.2018, il signor Gianfranco BARBERO veniva altresì nominato responsabile e detentore dei capi dell'allevamento, con la responsabilità di tenuta del fascicolo aziendale e del registro di stalla, delegato e nominato quale datore di lavoro con poteri di spesa in materia di sicurezza, igiene e salute dei lavoratori.



AVV. MATTEO CONTE

In data 7.08.2018, con atto di cessione di quote sociali, Rogito Notaio Dr.ssa Giaia FRUNZIO, registrato a Cuneo in pari, al n. 17101 serie 1T, depositato presso il Registro delle Imprese di Cuneo il successivo 8.08.2018, protocollo n. 33502, il signor Gianfranco BARBERO, in esecuzione della scrittura privata di cessione quote sottoscritta in data 6.08.2018, registrata in Saluzzo (CN), il 6 agosto 2018, al n. 2343/3, cedeva alla signora Sonia ROSA la propria quota di partecipazione sociale del valore nominale di Euro 1.000,00 al prezzo di Euro 1.000,00.

Con verbale di assemblea del 10.08.2018, la società TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. recepisce la cessazione dalla carica di amministratore del Geom. Gianfranco BARBERO, per intervenute dimissioni rassegnate con scrittura privata sottoscritta in data 6.08.2018 e registrata in Saluzzo (CN), in data 6.08.2018, al n. 2343/3, con effetto dal giorno 7.08.2018, data in cui le parti sono comparse davanti al Notaio Dr.ssa FRUNZIO per l'esecuzione della scrittura privata di cessione quote. Contestualmente, l'assemblea provvedeva alla nomina, quale Amministratore Unico della Società TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L., il Socio Unico signora Sonia ROSA, cui venivano conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione salvi quelli che per legge o statuto sono di pertinenza esclusiva dei soci.

Si provvedeva, infine, al trasferimento della sede legale della società in Cardè (CN), Località Ormea 6, dove ha tutt'ora la propria sede legale e operativa.

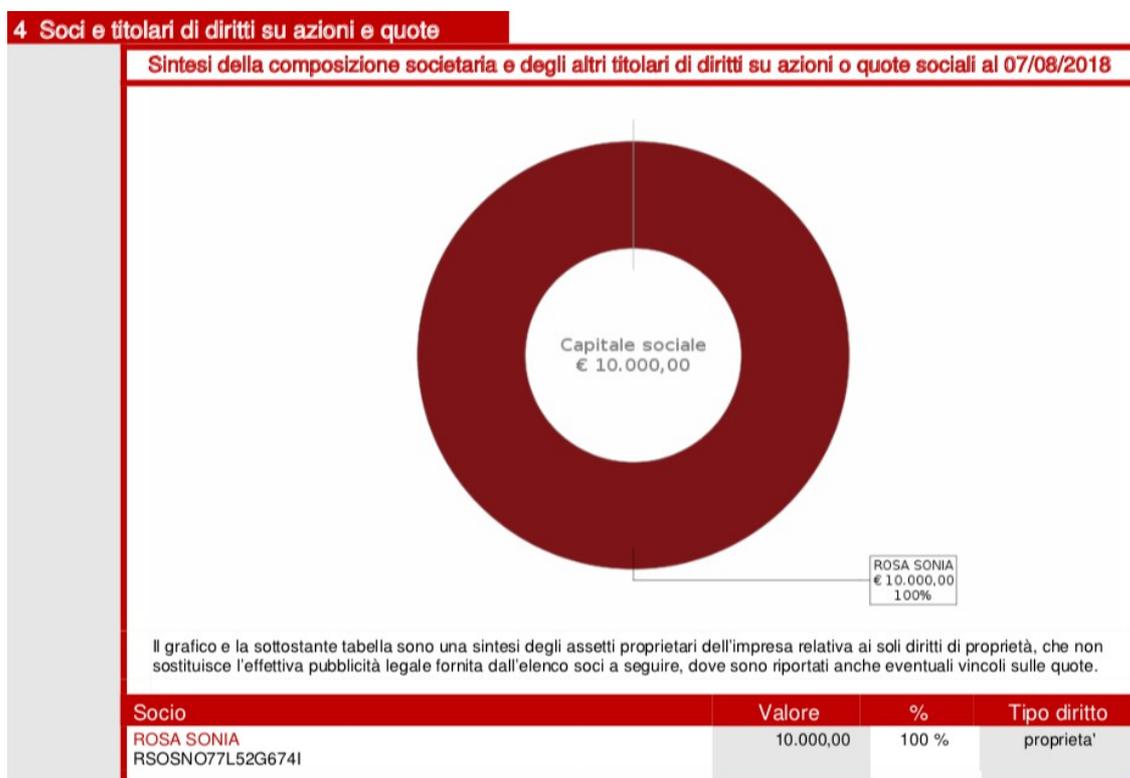
1.2. Ripartizione del capitale sociale e organizzazione aziendale

L'odierna compagine sociale della TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. è dunque composta dalla sola signora Sonia ROSA, nata a Pinerolo (TO) il 12 luglio 1977, codice fiscale RSO SNO 77L52 G674I, proprietaria della totalità delle quote sociali, per un complessivo valore nominale di Euro 10.000,00, come mostrato dal successivo grafico ricavato dalla visura CCIAA della società proponente, allegata al presente piano.

3 Capitale e strumenti finanziari	
Capitale sociale in Euro	Deliberato: 10.000,00 Sottoscritto: 10.000,00 Versato: 10.000,00
Conferimenti e benefici	Conferimenti in denaro INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO



AVV. MATTEO CONTE



Con atto 8.08.2018, recepito dall'assemblea il successivo 10.08.2018, registrato presso il Registro delle Imprese in data 13.08.2018, la signora Sonia ROSA, già coltivatore diretto, è stata nominata Amministratore Unico della TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. con *“tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione salvi quelli che per legge o statuto sono di pertinenza esclusiva dei soci”*.

1.3. Attività svolta

La società TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l. è iscritta nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese di Cuneo con la qualifica di *“impresa agricola”* e svolge esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., consistente nell'allevamento di bovini e bufale da latte per la relativa produzione e cessione di latte.

L'attività svolta dalla TENUTA DEI RE è infatti qualificata con il codice 01.41 *“allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo - Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa”*, e il suo Statuto prevede, quale oggetto sociale, *“l'esclusivo esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile ed in particolare l'esercizio delle attività di allevamento, conduzione*

AVV. MATTEO CONTE

dei fondi generale e tutte le attività connesse. Esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà compiere, in via non prevalente e sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, comunque non nei confronti del pubblico, necessarie od utili. La società potrà inoltre contrarre mutui fondiari, ipotecari, normali ed agevolati, contrarre ed utilizzare fidi bancari, prelevare fondi allo scoperto da conti correnti, purché nei limiti degli affidamenti concessi. tali attività andranno comunque svolte non in via prevalente non nei confronti del pubblico e nel rispetto dei limiti posti dalla normativa nel tempo vigente. A mero titolo esemplificativo, viene espressamente esclusa ogni attività che sia per legge riservata ad iscritti a collegi, albi professionali o ordini, la raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio di intermediazione mobiliare e in genere ogni attività finanziaria che non sia svolta nei limiti e nel rispetto delle norme che, nel tempo, ne disciplinano l'esercizio. per il raggiungimento dello scopo sociale la società potrà avvalersi anche dei finanziamenti dei soci, sia fruttiferi che infruttiferi di interessi, nel rispetto delle norme che disciplinano l'attività di credito al risparmio”

In concreto, la società TENUTA DEI RE svolge in via esclusiva attività di allevamento di bovini e bufale da latte, con la relativa produzione di latte crudo: l'intera produzione di latte è venduta alla società VALGRANA S.p.A., corrente in Scarnafigi (CN), Via Moretta 7, e il corrispettivo della vendita rappresenta il solo ricavo realizzato dalla società (c.d. “**busta latte**” mensile). Si precisa che non viene acquistato latte da terzi per la rivendita; tutto il latte venduto è prodotto dai bovini della ricorrente.

Il rapporto tra la TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l. e la VALGRANA S.p.A. è regolato da un “**accordo pluriennale per la vendita di latte**” sottoscritto in data 7.12.2017, che stabilisce la quantità e la qualità del prodotto fornito, le modalità di ritiro, il prezzo e le condizioni di pagamento.

In via secondaria, la TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l. svolge altresì attività di coltivazione di cereali (escluso il riso), di piante da foraggio e di altre colture non permanenti, nonché coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali, tutte esclusivamente funzionali alla c.d. “autoproduzione” dei prodotti attraverso cui alimentare i bovini.

Attualmente in capi presenti nella stalla sono pari a 210, di cui 166 in lattazione e 54 “in asciutta”².

2 La “messa in asciutta” (o *dry off*) è una fase dell'allevamento dei bovini da latte, con finalità sanitarie, che consiste nella sospensione dalla mungitura per un determinato periodo di tempo.



AVV. MATTEO CONTE

2. La genesi dell'indebitamento della ricorrente

Come consta dalla proposta di accordo, la principale causa del sovraindebitamento della TENUTA DEI RE è ascrivibile essenzialmente alla riduzione della produzione di latte, manifestatasi a partire dal mese di settembre 2018.

La principale causa di tale riduzione è da imputarsi al mangime acquistato dalla ricorrente che, non permettendo ai bovini una corretta rumina, ha provocato loro stipsi e gonfiori che si sono ripercosse profondamente sulla produzione del latte.

La ricorrente, registrato il calo della produzione, è riuscita a porre rimedio alla situazione soltanto nell'autunno inoltrato, attraverso l'individuazione di un nuovo regime alimentare per i bovini, cambiando fornitore e sostituendo il prodotto.

Tale cambiamento di regime ha prodotto i propri effetti soltanto a partire dal mese di aprile 2019, quando si è ritornati a valori di produzione minimi accettabili, che sono in costante ascesa e andranno a stabilizzarsi nel corso dell'estate.

La contrazione economica dei ricavi ha però comportato l'emersione di perdite di esercizio e di riduzione della liquidità disponibile.

A fronte di tale condizione, la ricorrente, intendendo onorare integralmente le obbligazioni assunte, ha ritenuto di proporre un accordo ai propri creditori per la composizione della crisi da sovraindebitamento, con la prosecuzione della attività di impresa.

Come verrà analiticamente illustrato nel piano allegato, la proposta ai creditori muove da una premessa fondamentale, ovverosia l'integrale pagamento della debitoria attraverso la mera dilazione nel tempo dei pagamenti.

3. Sussistenza dei requisiti per accedere alla procedura di composizione della crisi di cui all'art. 7 L. 27 gennaio 2012, n. 3

L'art. 7, comma 2-bis, L. 27 gennaio 2012, n. 3, prevede che “*Ferma l'applicazione del comma 2, lettere b), c) e d), l'imprenditore agricolo in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori un accordo di composizione della crisi secondo le disposizioni della presente sezione*”.

Prima di affrontare nel merito la proposta del debitore, occorre dunque svolgere una breve premessa intorno alla ritenuta possibilità, per la TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l., di accedere



AVV. MATTEO CONTE

re alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento – e, in particolare, all'ipotesi del piano “con continuità aziendale” – sebbene rappresenti un'impresa agricola costituita nella forma di società di capitali.

Tale premessa si rende necessaria alla luce del provvedimento emesso dal Tribunale Ordinario di Cuneo, con il quale la Dr.ssa Natalia FIORELLO ha nominato il professionista con funzioni di OCC, incaricandolo preliminarmente di verificare se “*la società possa accedere alla procedura della L.3/2012 richiesta (o come imprenditore agricolo o come imprenditore “sottosoglia”)*” in quanto “*l'istante è società di capitali*”.

Giova pertanto premettere un breve cenno introduttivo in ordine alla definizione di “**imprenditore agricolo**” e in merito alla sua non assoggettabilità alla disciplina del fallimento, ai sensi dell'art. 1 L.F., secondo cui “*Sono soggetti alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo gli imprenditori che esercitano una attività commerciale, esclusi gli enti pubblici*”.

Ai sensi dell'art. 2135, comma 1, c.c. “*È imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse*”.

Il secondo comma dell'art. 2135 c.c. si propone dunque di definire tali attività: “*Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine*”.

Infine, il terzo comma, è dedicato alle attività connesse: “*Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge*”.

La giurisprudenza della Suprema Corte e il nostro legislatore hanno progressivamente esteso la definizione di imprenditore agricolo – anche e soprattutto in ragione della crescente “industrializzazione” dell'agricoltura – con la conseguenza che la riforma del 2001 (che ha modificato l'art. 2135 c.c.) ha abbandonando l'originario criterio del “*collegamento con la terra ed i rischi connessi*”



AVV. MATTEO CONTE

all'attività agricola derivanti dalle stagioni” e ricomprendendo anche le attività connesse e strumentali all'attività agricola.

Tale processo ha però condotto una parte della giurisprudenza ad interrogarsi sull'opportunità di individuare il confine tra la definizione di imprenditore agricolo “in senso stretto” e imprenditore agricolo che svolga anche attività di natura “commerciale o industriale”.

Secondo l'ormai consolidato orientamento della Suprema Corte, l'imprenditore agricolo è soggetto all'applicazione della disciplina fallimentare soltanto “quando risulti accertato in sede di merito l'esercizio in concreto di attività commerciale, in misura prevalente sull'attività agricola contemplata in via esclusiva dall'oggetto sociale”³.

È dunque esonerato dal fallimento l'imprenditore che, in concreto, svolga in misura prevalente attività agricola. Irrilevante, in proposito, il grado di organizzazione e le dimensioni dell'azienda⁴.

Con riferimento alla vicenda che ci occupa, si è già osservato nei precedenti paragrafi come la TENUTA DEI RE sia iscritta nella Sezione Speciale del Registro delle Imprese di Cuneo con la qualifica di “impresa agricola” e svolga esclusivamente attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c., consistente nell'allevamento di bovini e bufale da latte e la relativa produzione di latte.

L'attività svolta dalla TENUTA DEI RE è infatti qualificata con il codice 01.41 “allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo - Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa”, il suo Statuto prevede, quale oggetto sociale, “l'esclusivo esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile ed in particolare l'esercizio delle attività di allevamento, conduzione dei fondi generale e tutte le attività connesse”.

In concreto, la società TENUTA DEI RE svolge **in via esclusiva** attività di allevamento di bovini e bufale da latte, con la relativa produzione di latte vaccino: l'intera produzione di latte è poi venduta alla società VALGRANA S.p.A. e il corrispettivo della vendita rappresenta il solo utile realizzato dalla società (c.d. “busta latte” mensile).

Nessun dubbio, dunque, intorno a che la TENUTA DEI RE rappresenti un **imprenditore agricolo** ai sensi dell'art. 2135 c.c., dunque escluso dall'applicazione dell'art. 1 L.F. e soggetto invece all'applicazione dell'art. 7, comma 2bis, L. 27 gennaio 2012, n. 3, secondo cui “Ferma l'applicazione del comma 2, lettere b), c) e d), l'imprenditore agricolo in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori un

3 Cassazione Civile, Sez. I, 22 febbraio 2019, n. 5342.

4 Tribunale Ravenna, 28 febbraio 2019, n. 232.



AVV. MATTEO CONTE

accordo di composizione della crisi secondo le disposizioni della presente sezione”.

Con riferimento all'esercizio di impresa nella forma di **società di capitali**, recente giurisprudenza di legittimità ha previsto che *“ai fini dell’esonazione dal fallimento di una impresa agricola, è irrilevante l’organizzazione della stessa in forma societaria, come pure le previsioni statutarie in ordine al suo oggetto sociale, poiché, ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. n. 99 del 2004, anche le società di capitali possono esercitare l’impresa agricola, sicché, per essere dichiarate fallite, è sempre necessaria un’indagine volta a provare la natura commerciale dell’attività in concreto svolta”*⁵.

Dalla motivazione della citata sentenza emerge infatti che *“la previsione di una struttura organizzativa con formula societaria è nozione acquisita nel nostro ordinamento, oltre che puntualmente assunta secondo la definizione dell'imprenditore agricolo a titolo principale, almeno dal D.Lgs. n. 228 del 2001 che, all'art. 8 riscrivendo della L. 9 maggio 1975, n. 153, l'art. 12 (emesso in applicazione alle direttive del Consiglio delle Comunità europee numeri 72/159/CEE; 72/160/CEE e 72/161/CEE del 17 aprile 1972), ne allarga il perimetro anche alle società di capitali”*.

“Se tale compatibilità è dunque normativamente sancita” – prosegue la Suprema Corte – *“nel comparto concorsuale l’esonazione dal fallimento esige una sicura identificazione della commercialità”*.

La Corte di Cassazione ha dunque ribadito il c.d. **principio della “prevalenza” dell’attività svolta**, cui si è fatto cenno le pagine precedenti, osservando che *“ha carattere commerciale o industriale ed è, quindi, soggetta al fallimento, se esercitata sotto forma di impresa grande e media, quell’attività che, oltre ad essere idonea a soddisfare esigenze connesse alla produzione agricola, ridonda a scopi commerciali o industriali e realizza utilità del tutto indipendenti dall’impresa agricola o, comunque, prevalenti rispetto ad essa”*⁶.

Concludendo, si ritiene che non sussistono ostacoli in ordine alla possibilità, per la TENUTA DEI RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l., di accedere alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Chiarita la questione relativa alla non assoggettabilità del proponente a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 27 gennaio 2012, n. 3, si ritiene che la proposta debba essere ritenuta ammissibile anche ai sensi dell'**art. 7, comma 2, L. 27 gennaio 2012, n. 3**, poiché: i) la TENUTA DEI

⁵ Corte di Cassazione, Sez. I, 13 luglio 2017, n. 17343.

⁶ Così richiamando anche Cassazione Civile, 17928/2016.



AVV. MATTEO CONTE

RE SOCIETÀ AGRICOLA S.r.l. non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti disciplinati dalla L. 27 gennaio 2012, n. 3; ii) non avendo mai promosso procedimenti per la composizione della crisi, non ha subito, per cause a lei imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis; iii) la documentazione prodotta consente di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

4. Situazione economico patrimoniale e finanziaria

4.1. Analisi del primo anno 2018

Come in premessa anticipato, l'unica attività esercitata della TENUTA DEI RE è quella di produzione di latte vaccino, attraverso l'allevamento di circa 170 bovini da latte.

Il 2018 rappresenta il primo esercizio sociale, poiché la società è stata costituita in data 21.11.2017. Chiusosi al 31.12.2018, l'esercizio contempla 13 mensilità e riporta un risultato positivo pari ad Euro 25.569,27, al netto delle imposte correnti.

L'esercizio presenta i seguenti dati economico-patrimoniali, così riassunti:

Bilancio al 31/12/2018			
STATO PATRIMONIALE			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	2.079.383,00	Patrimonio netto	35.569,00
Magazzino	33.525,00	TFR	1.024,00
Crediti	46.584,00	Debiti	2.123.263,00
Cassa	364,00		
TOTALE	2.159.856,00	TOTALE	2.159.856,00

L'attivo è composto principalmente dal valore delle immobilizzazioni materiali, che comprendono il valore della cascina e dei terreni, degli animali (bovini da latte), nonché quello di alcune attrezzature per la coltivazione di foraggio, quale alimento per l'allevamento.

Il magazzino è rappresentato dalle scorte di foraggio per i bovini di latte presenti al 31.12.2019, in parte acquistate ed in parte autoprodotte.

Nei crediti è esposto il saldo della busta latte di dicembre 2018, incassato nel corso di gennaio 2019.

Sul fronte patrimoniale, la debitoria è composta principalmente dai debiti con i ceti bancario e altri finanziatori privati (per circa Euro 1.570.344,61), con i fornitori per l'acquisto di animali, di



AVV. MATTEO CONTE

foraggio, per servizi correlati all'allevamento, per circa Euro 435.222,00 al 31.12.2018, cui vanno aggiunti Euro 83.081,00 per le fatture da ricevere.

La restante debitoria è rappresentata da debiti verso l'erario, enti previdenziali e assistenziali e terzi (personale).

CONTO ECONOMICO			
Costi		Ricavi	
Per materie	400.889,00	Ricavi vendita latte	631.787,00
Per servizi	100.563,00		
Per godimento b. 3°	18.808,00	Altro	19.837,00
Per il personale	44.132,00		
Amm.ti e Sval.ni	51.776,00		
Variazioni mag.	- 33.525,00		
Oneri div. Gestione	11.841,00		
Oneri finanziari	30.971,00		
Imposte	600,00		
TOTALE	626.055,00	TOTALE	651.624,00
UTILE	25.569,00		

- I ricavi

I ricavi dell'attività derivano esclusivamente dalla vendita mensile del latte alla società VALGRANA S.p.A. Nel corso del 2018 sono stati venduti 1.356.545,00 litri di latte, per un controvalore pari ad Euro 631.787,00.

La voce "altri ricavi" comprende il contributo in conto esercizio della PAC sui terreni.

Da gennaio a luglio 2018 la produzione di latte è cresciuta sensibilmente, raggiungendo il picco proprio nel mese di luglio 2018, in ragione della sostituzione dei capi di bestiame, che solo dopo sei mesi circa hanno raggiunto la produzione a regime.

Tuttavia, a partire dal mese di agosto 2018, vi è stata un'inversione di tendenza causata da una non corretta alimentazione dei bovini, i cui effetti si sono manifestati a partire da settembre 2018, con un calo significativo della produzione, pari al 15,12%.

Tale riduzione si è protratta sino al mese di dicembre 2018, con una produzione minima registrata a novembre 2018, come mostrato dalla tabella successiva.

Mesi	2018											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Litri in busta	92.293	96.675	109.722	122.333	125.062	122.308	142.769	129.077	109.562	106.198	99.096	101.450
Var- %		4,75%	13,50%	11,49%	2,23%	-2,20%	16,73%	-9,59%	-15,12%	-3,07%	-6,69%	2,38%



AVV. MATTEO CONTE

I dati sopra riportati indicano la produzione del latte mensile del 2018 e lo scostamento in termini percentuali rispetto al mese precedente. Come si evince, il trend è stato positivo sino a luglio 2018 per poi invertire la tendenza in negativo.

- I costi

I costi sostenuti nell'anno 2018 sono quelli correlati alla produzione del latte, tra i quali rientrano i mangimi per i bovini, i servizi correlati alla gestione della stalla, le spese veterinarie, la manutenzione dell'attrezzatura per la mungitura, le assicurazioni e il trasporto.

Tali costi ammontano a complessivi Euro 542.708,00 e risultano così ripartiti: Euro 400.889,00 per l'acquisto di beni (voce principale costituita dal mangime), Euro 100.563,00 per i servizi (lavorazioni terzi, trasporto, telefoniche, energia, manutenzione varia dell'attrezzatura, carburante, assicurazione), Euro 44.132,00 per il personale.

Ai costi diretti, indicati sopra, si aggiungono gli ammortamenti e le svalutazioni per complessivi Euro 51.776,00. Il valore della produzione del 2018 ammonta quindi ad Euro +57.740,00.

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 30.971,00 e sono costituiti dall'ammontare degli interessi passivi dei due mutui contratti.

Il dettaglio delle voci di bilancio è allegato alla presente proposta unitamente al bilancio e nota integrativa approvati al 31.12.2018.

4.2 Situazione al 31.05.2019

A fronte di un risultato economico positivo del 2018, la TENUTA DEI RE ha riscontrato delle difficoltà nei primi mesi del 2019, sia economiche che finanziarie, che l'hanno condotta ad intraprendere il percorso della procedura da sovraindebitamento.

Il risultato economico dei primi cinque mesi del 2019 presenta una perdita d'esercizio pari ad Euro 17.972,56, generata dalle problematiche alimentari di cui si è parlato nei paragrafi precedenti, superata soltanto a partire dall'aprile 2019, quando si sono registrati livelli di produzione analoghi a quelli del settembre 2018.

La produzione del latte nel 2019 è stata la seguente:

Mesi	2019					
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Litri in busta	107.167	97.723	109.290	120.649	134.516	143.400
Var- % mese p	5,64%	-8,81%	11,84%	10,39%	11,49%	6,60%



AVV. MATTEO CONTE

Nonostante il rilevato aumento della produttività, la riduzione delle buste latte ha generato una perdita di periodo pari a Euro -17.972,00, che ha portato con sé una contrazione della cassa e quindi una sofferenza finanziaria della società.

L'assorbimento della cassa nel periodo ha quindi creato i presupposti della crisi finanziaria della Tenuta dei Re, che l'ha vista costretta ad adire alla procedura per consentirle una rimodulazione della debitori pregressa.

Di seguito viene riportata la situazione della società al 31.05.2019.

TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.
SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31.05.2019

ATTIVO	31.05.2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni Immateriali	
Immobilizzazioni immateriali lorde	5.442
Fondo ammortamento immobilizzazioni imm.li lorde	-1.538
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	3.904
II - Immobilizzazioni Materiali	
Terreni agricoli	1.019.130
Fabbricati strumentali e civili	607.112
Capi di bestiame	583.600
Attrezzature ed altri beni materiali	1.746
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali lorde	-95.626
Totale immobilizzazioni materiali (II)	2.115.962
III - Immobilizzazioni finanziarie	129
Totale immobilizzazioni (B)	2.119.995
C) Attivo Circolante	
I - Rimanenze	46.725
II - Crediti	
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	57.507
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.350
Totale crediti (II)	59.857
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	1.583
Totale attivo circolante (C)	108.165
D) Ratei e risconti attivi	0



AVV. MATTEO CONTE

TOTALE ATTIVO	2.228.160
<hr/>	
PASSIVO	31.05.2019
<hr/>	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	10.000
IV - Riserva legale	2.000
VII Altre riserve	0
VII d) riserva arrotondamento unità euro	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	23.569
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-17.973
Totale patrimonio netto (A)	17.596
B) Fondi per rischi ed oneri operativi	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	782
D) Debiti effettivi iscritti in co.ge. (D1+D2-D3)	2.209.782
E) Ratei e risconti passivi	0
TOTALE PASSIVO	2.228.160
<hr/>	
CONTO ECONOMICO	1.1-31.5.2019
<hr/>	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	250.934
5) altri ricavi e proventi	1.354
Totale valore della produzione (A)	252.288
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-148.731
7) per servizi	-28.738
8) per godimento beni di terzi	-11.255
9) per il personale	-14.869
a) salari e stipendi	-10.103
b) oneri sociali	-3.944
c) trattamento di fine rapporto	-618
e) altri costi	-204
10) ammortamenti e svalutazioni:	-45.388
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-44.938
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0
12) accantonamenti per oneri	-12.606
13) variazione delle rimanenze di MP	13.200
14) oneri diversi di gestione	-6.545
Totale costi della produzione (B)	-254.932
Differ. tra valore e costi della produz. (A-B)	-2.644



AVV. MATTEO CONTE

C) Proventi e oneri finanziari	
15) proventi da partecipazioni	0
16) altri proventi finanziari	0
d) proventi diversi dai precedenti	0
Totale altri proventi finanziari (16)	0
17) interessi e altri oneri finanziari	-15.079
d) oneri diversi dai precedenti	-15.079
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	-15.079
Totale proventi e oneri finanz. (C) (15+16-17)	-15.079
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
18) Rivalutazioni	0
19) Svalutazioni	0
Totale rettifiche (D) (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-17.723
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-250
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-17.973

5. Analisi e struttura della debitoria sociale

La debitoria sociale della TENUTA DEI RE, oggetto di rimborso nel piano di risanamento finanziario, ammonta a complessivi **Euro 2.457.526,63** ed è così composta:

- 1) Ceto bancario: suddiviso tra la banca di Credito Cooperativo di Cherasco e Intesa San Paolo, per complessivi Euro 1.470.790,99;
- 2) Finanziatori terzi privati: per Euro 252.922,01;
- 3) Fornitori: suddivisi tra i fornitori per animali, pari a Euro 296.990,88, e fornitori di beni e servizi, per complessivi Euro 396.822,76.

Creditori	Importi
RSH per bovini	232.500,00
Agristore per bovini	64.490,88
BCC Cherasco (Moretta)	1.191.836,17
Intesa (Saluzzo)	278.954,82
Barbero Lodovico	126.898,79
Boretto Monica	126.023,22
Contributi INPS	23.533,80
Contributi INAIL	1.604,04
Erario RA autonomi	908,18
Erario RA dipendenti	3.700,79
Erario per IVA	23.777,90
Ires 2018-2019	1.105,00
Godano Franco	4.959,57
Franco Gianluca	2.297,70



AVV. MATTEO CONTE

Bedino	6.190,00
Ianelli	305,00
Elettronica Scarnafigese	440,00
Biovit	12.266,80
Primac	2.603,90
Magnano Enzo	8.604,40
Azienda Agricola "La Potera"	74.420,00
Giroldo Fedele	159.559,59
Capac Zoo srl	7.180,53
Sicem CDR Gruppo Carli	20.064,99
Agrigest	1.506,90
T3	3.416,00
Paven	12.332,45
Vetefar	337,27
Isaia	11.738,00
Astesana	893,75
Forte AgriTrade	908,55
Industria Integrata Livisto	11.629,70
Istituto Zooprofilattico	537,95
TOTALE	2.417.526,63

A tale somma occorre infine aggiungere il compenso per il professionista incaricato OCC (Euro 48.635,29), per il perito nominato per la componente immobiliare (Euro 3.093,61), nonché l'importo di Euro 40.000,00, quale fondo stanziato per sopravvenienze passive non rilevate.

6. Composizione dell'attivo

6.1. Conto economico mensile standard

L'attività economica della TENUTA DEI RE è stata analizzata stilando un c.d. "mese base corrente" o "mese standard", al fine di sviluppare un *business plan* dal quale verrà ricavato l'attivo sociale per il saldo dei debiti pregressi.

Il "mese standard" è pertanto così composto:

Voce del conto economico	Imponibile			IVA	Flusso totale
"Busta latte"	61.500	IVA	10%	6.150	67.650
Compenso amministratore	-2.500				-2.500
Cure mediche figlio carico	-1.500				-1.500
Controllo gestione / legali	-1.000	IVA	22%	-220	-1.220
Lavoratori	-3.000				-3.000
Contributi	-1.000				-1.000
Fondo fitti terreni	-1.108				-1.108



AVV. MATTEO CONTE

Trattore	-1.741	IVA	22%	-383	-2.124
Fondo assicurazione aziendale	-500				-500
Fondo assicurazione veicoli	-250				-250
Semovente	-835				-835
Fondo riparazioni generali	-500	IVA	22%	-110	-610
Mangimi	-13.000	IVA	4%	-520	-13.520
Mais trinciato	-6.000	IVA	4%	-240	-6.240
Mais da trinciare	-1.500	IVA	4%	-60	-1.560
Fieno	-2.000	IVA	10%	-200	-2.200
Fitto d'azienda regime	-1.000				-1.000
Gasolio	-1.500	IVA	10%	-150	-1.650
Elettricità	-1.800	IVA	10%	-180	-1.980
Prodotti mungitura	-600	IVA	22%	-132	-732
Fondo spese elettricista	-300	IVA	22%	-66	-366
Fondo meccanico trattore	-500	IVA	22%	-110	-610
Fondo veterinario ginecologia	-250	IVA	22%	-55	-305
Fondo veterinario aziendale	-500	IVA	22%	-110	-610
Fondo inseminazione	-300	IVA	22%	-66	-366
Fondo meccanico semovente	-500	IVA	22%	-110	-610
Fondo interventi ferramenta	-500	IVA	22%	-110	-610
Fondo interventi podologo	-750	IVA	22%	-165	-915
Fondo smaltimento rifiuti	-100	IVA	22%	-22	-122
Fondo veterinario armadietto	-63	IVA	22%	-14	-76
Telescopico	-1.700	IVA	22%	-374	-2.074
Fondo controllo latte animali	-167	IVA	22%	-37	-203
Fondo auricolari per animali	-25	IVA	22%	-6	-31
Coldiretti	-300	IVA	22%	-66	-366
Telefonia	-200	IVA	10%	-20	-220
Fermenti	-150	IVA	22%	-33	-183
Fondo noleggio aratro	-83	IVA	22%	-18	-102
Fondo conto terzi x trinciatura	-1.000	IVA	22%	-220	-1.220
Fondo spese varie	-383			0	-383
Versamento IVA	0			-2.354	-2.354
Flussi disponibili per piano	12.395			0	12.395

Per la sua composizione sono stati assunti i seguenti elementi base:

- a) **Ricavi**: “Busta latte mensile”: è stata calcolata sulla base della produzione di 153.000 litri al mese al prezzo euro 0,4/litro oltre IVA al 10%, generata dalla mungitura quotidiana di 170 capi in lattazione. Si è stimato che ogni capo produca giornalmente 30 litri di latte, con una produzione di 365 giorni l’anno per l’80% dei capi in lattazione ed una di 305 l’anno quelli in “asciutta”.

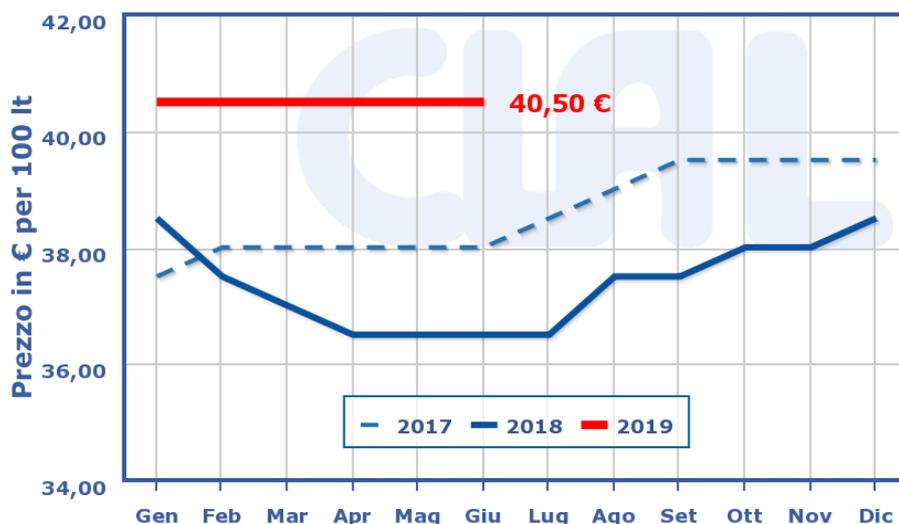


AVV. MATTEO CONTE

Il prezzo del latte alla rivendita (valore imponibile IVA) è stato assunto pari a 40,00 centesimi di Euro al litro. Si richiama, in proposito, l'andamento del latte su scala nazionale, come rappresentato dal grafico elaborato dal CLAL e riportato sotto per il 2017-2018 e inizio 2019.

Lombardia - Prezzo medio del Latte crudo alla stalla

Elaborazione CLAL



Descrizione	Valori
Totale capi in lattazione	170
Litri latte per capo in lattazione	30
Giorni anno di lattazione	305
N. vacche in Asciutta	40
Giorni anno di produzione	365
Litri di latte annuo in produzione	1.861.500
Prezzo medio annuo	0,4
Ricavi annuali buste latte	744.600
Ricavi al MESE	62050
> Valore assunto mese standard	Euro 61.500,0

- b) **Costi:** la composizione dei costi tiene conto sia dei costi diretti che indiretti della produzione, necessari per l'attività mensile. Alcuni costi si ripetono mensilmente mentre altri sono sostenuti *una tantum*: questi ultimi sono stati indicati con la dicitura "Fondo" e sono stati ragguagliati all'intero anno, ovvero sulla spesa stimata annuale, si è provveduto ad indicare nel mese standard 1/12 del costo annuale.

Essi si suddividono nei seguenti macro gruppi:

- 1) Costi di alimentazione dei bovini: la società ricorrente acquista il mangime per il 94% da

AVV. MATTEO CONTE

- terzi e per un 6% lo autoproduce, mediante la coltivazione a foraggio del terreno in proprietà ed in affitto. Rientrano in questa voce mangimi, mais trinciato, mais da trinciare e fieno;
- 2) Costi di gestione stalla: rientrano in questo gruppo il costo della manodopera, il costo dell'attività familiare prestata, elettricità, gasolio, prodotti per la mungitura, veterinario, maniscalco, farmacia per gli animali, manutenzione attrezzature da mungitura, oli, gas GPL;
 - 3) Costi di conduzione e gestione terreni: fanno parte di questo gruppo i costi legati all'affitto dei terreni necessari per l'autoproduzione di mangimi, spese per mietitura, trinciatura, trattamenti su terreni di terzi;
 - 4) Costi amministrativi sociali: rientrano in questa voce le spese per la tenuta della contabilità, Coldiretti, assicurazioni, telefonia, legali.

Si precisa che nei costi rientrano altresì le spese mediche per il figlio della signora Rosa, affetto da una malattia certificata, che richiedono la spesa corrente mese pari ad euro 1.500,00. Sono state evidenziate a parte, ma costituiscono un'integrazione al compenso per l'attività prestata dai famigliari nell'azienda agricola.

Il margine attivo, dato dalla differenza tra l'incasso della produzione del latte (busta latte) e i relativi costi gestionali e produttivi, risulta pari ad euro 12.395,00 mensili, che apportato annualmente ammonta ad euro 148.740,00 euro.

6.2. Piano economico decennale e Business plan

Posto come assunto base il mese standard illustrato nel paragrafo precedente, si è sviluppato il *business plan* considerando un arco temporale di dieci anni.

Piano Economico TDR derivato dalla mensilità standard (€/000)										
CONTO ECONOMICO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi operativi	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0	738,0
Costi operativi e imposte	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3	-589,3
Margine operativo	148,7									
Ammortamenti correnti	-110,2	-110,2	-110,2	-110,2	-21,0	-21,0	-21,0	-21,0	-21,0	-21,0
Interessi finanziari	-35,0	-33,9	-31,2	-31,6	-29,1	-29,1	-27,9	-26,6	-22,9	-23,9
Risultato esercizio	3,5	4,7	7,3	7,0	98,6	98,6	99,9	101,2	104,8	103,9

Come ricostruito dalla tabella precedente, il margine operativo è pari a Euro 148.700,00 annui, a cui occorre ovviamente sottrarre gli ammortamenti delle immobilizzazioni e la componente finanziaria.

Il rinnovo del parco animali sarà eseguito annualmente, destinando a tale finalità il contributo



AVV. MATTEO CONTE

PAC, non inserito nei ricavi della “mensilizzazione” standard.

Sulla base dei flussi generati dalla gestione corrente dell’attività, si sono sviluppati e proiettati nell’arco di 10 anni i flussi standard. Di seguito, è riportato lo schema che illustra i mesi correnti del 2019 e i semestri dal 2020 al 2029.

Struttura dei flussi di cassa operativi	Debiti	05 2019	06 2019	H2 2019	H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021
Incasso buste latte (imponibile IVA)		61.500	61.500	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000
Pagamenti debiti operativi (imponibile IVA)		-63.591	-49.605	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629
Flussi operativi residui	<i>Debito</i>	-2.091	11.895	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371

H1 2022	H2 2022	H1 2023	H2 2023	H1 2024	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029
369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000
-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629
74.371															

A fronte di tali flussi, sono stati inseriti alcuni pagamenti per l’anno in corso, strettamente necessari, la cui incidenza è supportata nel breve periodo e a regime verrà meno.

Struttura dei flussi di cassa operativi	Debiti	05 2019	06 2019	H2 2019	H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021
Incasso buste latte (imponibile IVA)		61.500	61.500	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000
Pagamenti debiti operativi (imponibile IVA)		-63.591	-49.605	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629
Flussi operativi residui	<i>Debito</i>	-2.091	11.895	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371
Altri pagamenti correnti operativi		-1.500	-1.500	-6.100	0	0	0	0
		-510	-510	0	0	0	0	0
		-500	-500	-1.167	0	0	0	0
		0	0	-7.320	-4.880	0	0	0
		-4.601	9.385	59.784	69.491	74.371	74.371	74.371

I flussi a regime saranno pari a Euro 74.371,00 a semestre. Con il flusso operativo del primo semestre 2020, pari a 69.491,00, si inizierà il pagamento della debitoria pregressa.

H1 2022	H2 2022	H1 2023	H2 2023	H1 2024	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029
369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000	369.000
-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629	-294.629
74.371															
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
74.371															

I flussi economici attivi della produzione sono stati poi inseriti nella gestione finanziaria necessaria per il pagamento della debitoria pregressa, illustrata nel paragrafo a seguire.

7. Proposta di distribuzione ai creditori

7.1. La proposta: piano di risanamento in continuità aziendale

AVV. MATTEO CONTE

La proposta della TENUTA DEI RE consiste dunque nel **pagamento integrale della propria debitoria, completamente rimodulata nella rate di pagamento, con le modalità e i tempi di seguito illustrati, attraverso la prosecuzione della attività di impresa.**

Sulla base dei valori economici illustrati in precedenza, si è sviluppato il flusso correlato finanziario (flussi di cassa) di seguito illustrato.

	Debiti	05 2019	06 2019	H2 2019	H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021
Saldi netti di cassa e banca a inizio periodo		8.569	-845	227	2.633	4.767	11.780	18.794
Flussi di cassa generati dalla gestione operativa		-4.601	9.385	59.784	69.491	74.371	74.371	74.371
Pagamenti ai creditori inseriti nel piano di ristrutturazione		-4.813	-8.313	-57.378	-67.357	-67.357	-67.357	-67.357
Saldi netti di cassa e banca a fine periodo		-845	227	2.633	4.767	11.780	18.794	25.808

H1 2022	H2 2022	H1 2023	H2 2023	H1 2024	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029
25.808	32.821	2.260	2.260	2.260	2.260	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447	28.447
74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371
-67.357	-104.933	-74.371	-74.371	-74.371	-48.184	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-70.187
32.821	2.260	2.260	2.260	2.260	28.447	32.631									

Nel 2019, la società andrà ad accumulare un piccolo residuo di cassa che si consoliderà a fine del 2020 in Euro 11.780,00; raggiungerà l'importo di Euro 25.808,00 nel 2021, per poi consolidarsi a regime dal II° semestre del 2024, in Euro 28.447,00.

Sulla base di tali flussi si procederà al pagamento dei creditori sociali che vengono suddivisi in 5 classi.

7.2. Le spese di procedura: compenso OCC, perito e altri costi

Tra i crediti in prededuzione sono ricompresi i soli costi di procedura, ovverosia il compenso del professionista incaricato per la crisi da sovraindebitamento, Dr. Luca BONGIOANNI, e il compenso del perito incaricato dallo stesso per la valutazione degli immobili ed dei terreni di proprietà della TENUTA DEI RE, per un totale complessivo di Euro 51.729,00.

In particolare, il compenso dell'OCC ammonta ad Euro 48.635,29, comprensivo di CPA ed IVA, calcolato in base alle disposizioni di cui agli artt. 16 e 17 del D.M. 24.09.2014 n. 202, applicando l'aliquota massima di abbattimento, pari al 40%, e facendo riferimento al compenso in misura media per l'attività svolta come professionista incaricato come OCC e esecutore dell'accordo.

Il compenso dell'esperto peritale, Geometra Giorgio ARIAUDO, ammonta invece ad Euro

AVV. MATTEO CONTE

3.093,91, comprensivo di CPA 5% e IVA 22%.

Le spese in prededuzione verranno interamente saldate entro il 31.12.2022. I pagamenti inizieranno dal primo semestre 2020, quando risulterà accumulato un saldo attivo di cassa di Euro 69.491,00.

Creditori in piano di risanamento	Credito	Anno di piano =>								
		1		2		3				
		05 2019	06 2019	H2 2019	H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021	H1 2022	H2 2022
Prededuzione ex lege compensi procedura	51.729	0	0	0	-8.146	-8.146	-8.146	-8.146	-8.146	-10.997

A tali spese occorrerà aggiungere altresì alcuni costi per bolli e trascrizioni sugli immobili che verranno eseguite successivamente al deposito del piano e che sono comunque coperti dal fondo spese versato per la domanda da crisi da sovraindebitamento, pari ad Euro 2.000,00.

7.3 Crediti sociali: ammontare dei crediti e tempistiche di pagamento

I creditori sociali della TENUTA DEI RE sono stati suddivisi in 5 differenti classi.

- 1° Classe: creditori operativi – fornitori di bovini da latte

La prima classe comprende le sole due società fornitrici dei bovini, che vantano complessivamente un credito di Euro 296.990,88 di cui: RSH per euro 232.500,00 e Agristore S.r.l. per euro 64.490,88. Tali crediti risultano essenziali per l'esercizio dell'attività della società, poiché costituiscono la base della produzione del latte. Si segnala che il credito nei confronti della società RSH per il saldo dei bovini è assistito dal pegno sull'animale oltre che dalla riserva sulla proprietà.

La rata di pagamento del debito RSH è stata riformulata in euro 5.000,00, mensili contro i 12.000,00 precedenti. Il pagamento integrale del debito della TENUTA è dunque previsto per il 31.12.2022. Analogamente, il credito nei confronti della società Agristore verrà integralmente saldato entro il 31.12.2022.

Creditori in piano di risanamento	Credito	Anno di piano =>								
		1		2		3				
		05 2019	06 2019	H2 2019	H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021	H1 2022	H2 2022
Prededuzione ex lege compensi procedura	51.729	0	0	0	-8.146	-8.146	-8.146	-8.146	-8.146	-10.997
Residuo per creditori rango inferiore					61.345	66.225	66.225	66.225	66.225	63.374
CL1 - Prededuzione operativa RSH	232.500	0	-3.500	-38.500	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000	-30.000	-40.500
CL1 - Prededuzione operativa Agristore	64.491	-2.000	-2.000	-2.000	-9.211	-9.211	-9.211	-9.211	-9.211	-12.435
Residuo per creditori rango inferiore					22.134	27.014	27.014	27.014	27.014	10.438

Dalla tabella si evince come il credito nei confronti di RSH sarà soddisfatto entro il 2019 per Euro 42.000,00 e, successivamente, per euro 60.000,00 annuali sino ad esaurimento completo nel 2022.

Il credito vantato da Agristore verrà soddisfatto per 6.000,00 euro entro il 31.12.2019 ed in rate

AVV. MATTEO CONTE

costanti annuali da Euro 18.422,00 ad esaurimento entro il 31.12.2022. Quest'ultimo credito è assistito da cambiali.

- 2° Classe: *Creditori ipotecari*

La seconda classe comprende i creditori ipotecario, il cui credito ammonta in complessivi Euro 1.723.713,00 così suddivisi: Euro 1.191.836,17 nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, per mutuo fondiario di primo grado, Euro 278.954,82 per mutuo ipotecario di grado secondo nei confronti di Intesa San Paolo, Euro 126.898,78 per finanziamento ipotecario nei confronti del signor Ludovico BARBERO ed Euro 126.023,22 per finanziamento ipotecario nei confronti della signora Monica BORETTO. (All.to n. 2 Elenco debitoria).

I crediti in questione sono stati rimodulati nella rata di ammortamento e comprendono gli interessi previsti dei rispettivi contratti di mutuo. Essi saranno corrisposti interamente oltre la durata del piano decennale, secondo quanto di seguito illustrato.

In particolare essi riguardano:

- a) il credito vantato dal **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO** sorge in forza di un mutuo ipotecario contratto in data 22.01.2010, accollato da TENUTA in sede di acquisto dell'immobile e dei terreni, come da rogito notarile stipulato in data 5 marzo 2018 a favore della Tenuta dei Re.

Il credito vantato dalla BCC di CHERASCO è composto dal residuo del piano di ammortamento del mutuo, previsto sino al 31.12.2037, maggiorato degli interessi come previsto dal contratto, per un totale complessivo di Euro 1.191.836,00.

Il credito è stato rimodulato nell'ammontare della rata, mantenendo invariate le tempistiche del piano di ammortamento sottoscritto. Trascorso il decennio del piano il debito residuo nei confronti della Banca ammonterà ad Euro 728.933,00 (interessi inclusi) e sarà corrisposto secondo il naturale piano di ammortamento;

- b) il credito vantato da **INTESA SAN PAOLO SPA** ammonta ad Euro 278.955,00, come da richiesta di rimborso, inviata dall'Istituto di Credito a mezzo raccomandata AR in data 28.06.2019, a seguito della revoca dell'affidamento ed intimazione di pagamento integrale.

Il credito è stato rimodulato nell'ammontare della rata, mantenendo invariate le tempistiche del piano di ammortamento sottoscritto nonostante la revoca dell'affido.



AVV. MATTEO CONTE

A conclusione del decennio residuerà ammontare di euro 166.152,00 che verrà rimborsato in rate costanti sino a scadenza del contratto originario;

- c) Il credito nei confronti del signor **Lodovico BARBERO** ammonta ad Euro 108.000,00, come da scrittura privata di riconoscimento di debito sottoscritta in data 27.02.2018, comprensivo degli interessi previsti dalla scrittura per un totale di Euro 126.899,00.

I credito è assistito da ipoteca volontaria di terzo grado, iscritta in data 5,03,2018, come da iscrizione effettuata dal Notaio Dr. Marcello REBUFFO, r.g. n. 1616 e r.p. 190, del 7.03,2018. Il credito è stato rimodulato nella durata e conseguentemente nella rata di pagamento. A conclusione del decennio residuerà un ammontare di debito residuo pari ad Euro 48.894,00 che verrà corrisposto successivamente sempre in rate costanti;

- d) Il credito vantato dalla signora **Monica BORETTO** scaturisce da scrittura privata di riconoscimento di debito sottoscritto in data 5.01.2018, per somma capitale di Euro 101.500,00, oltre interessi, per complessivi Euro 126.023,00, assistito da privilegio ipotecario volontario di terzo grado, iscritto in data 21.12.2018 ai numeri 1104/104. A conclusione del decennio residuerà un debito pari ad Euro 42.230,00 che verrà corrisposto successivamente sempre in rate costanti.

I crediti ipotecari saranno corrisposti in rate costanti per l'intero periodo del piano 10 anni e successivamente sino a conclusione completa del loro saldo.

Creditori in piano di risanamento	Credito	Anno di piano =>										
		05 2019	06 2019	H2 2019	1	1	2	2	3	3	4	4
					H1 2020	H2 2020	H1 2021	H2 2021	H1 2022	H2 2022	H1 2023	H2 2023
Residuo per creditori rango inferiore					22.134	27.014	27.014	27.014	27.014	10.438	74.371	74.371
CL2 - Ipotecario BOC Cherasco (1° grado)	1.191.836	-1.500	-1.500	-9.000	-13.921	-13.728	-12.905	-12.530	-12.530	-25.686	-25.686	-25.686
CL2 - Ipotecario Banca Intesa (2° grado)	278.955	-750	-750	-4.500	-3.297	-3.252	-3.057	-2.968	-2.968	-6.084	-6.084	-6.084
CL2 - Ipotecario Barbero (3° grado)	126.899	-225	-225	-1.350	-550	-543	-1.709	-2.241	-2.241	-4.595	-4.595	-4.595
CL2 - Ipotecario Boretto (3° grado)	126.023	-338	-338	-2.028	-2.231	-2.477	-2.329	-2.261	-2.261	-4.635	-4.635	-4.635
Residuo per creditori rango inferiore					2.134	7.014	7.014	7.014	7.014	-30.562	33.371	33.371

5		6		7		8		9		10	
H1 2024	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029
74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371	74.371
-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686	-25.686
-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084	-6.084
-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595	-4.595
-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635	-4.635
33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371
											728.933
											166.152
											48.894
											42.230

- 3° Classe: Creditori privilegiati

La classe accoglie tutti i creditori a cui è riconosciuto il privilegio *ex lege*, ossia professionisti, agricoltori, artigiani ed erario (con i diversi gradi). (All.to n. 2 Elenco debitoria).

AVV. MATTEO CONTE

Essi ammontano a complessivi Euro 107.297,08, comprensivi di un fondo generico, stanziato per eventuali sopravvenienze, e risultano così suddivisi:

Creditore	Grado	Descrizione del credito	Importo
Contributi INPS	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	23.533,80
Contributi INAIL	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	1.604,04
Erario RA autonomi	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	908,18
Erario RA dipendenti	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	3.700,79
Erario per IVA	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	23.777,90
Ires 2018-2019	PR	Debito da co.ge. + 30% sanzioni in fondo per oneri	1.105,00
Godano Franco	PR	Fatture di acquisto (coltivatore diretto)	4.959,57
Franco Gianluca	PR	Iscritto nelle fatture da ricevere (artigiano)	2.297,70
Bedino	PR	Iscritto nelle fatture da ricevere (veterinario)	6.190,00
Ianelli	PR	Iscritto nelle fatture da ricevere (veterinario)	305,00
Elettronica Scarnafige	PR	Fatture di acquisto (artigiano)	440,00
Biovit	PR	Fatture di acquisto (impresa artigiana)	12.266,80
Primac	PR	Fatture di acquisto (impresa artigiana)	2.603,90
Magnano Enzo	PR	Fatture di acquisto (impresa artigiana)	8.604,40
Fondo privilegiato	PR	Stima per eventuali sopravvenienze	15.000,00
TOTALE			107.297,08

I creditori privilegiati verranno soddisfatti interamente per il loro credito. Il rimborso partirà dal primo semestre 2023 e si concluderà al 31.12.2024. Non verranno riconosciuti gli interessi legale sino alla data del rimborso.

Qualora non si manifestasse la necessità di attingere al fondo stanziato per crediti sopravvenienti, il rimborso avverrà a conclusione del primo semestre 2024, in quanto la debitoria privilegiata ammonta ad Euro 92.297,08 al netto del fondo.

Creditori in piano di risanamento	Credito	4		5	
		H1 2023	H2 2023	H1 2024	H2 2024
CL3 - Privilegiati inclusi il 100% dei fondi	107.297	-33.371	-33.371	-33.371	-7.184
Residuo per creditori rango inferiore		0	0	0	26.187

Come riportato dalla tabella sottostante, il rimborso ai creditori privilegiati avverrà entro il 2024.

Creditori in piano di risanamento	Credito	5		6		7		8		9		10	
		H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029	
CL3 - Privilegiati inclusi il 100% dei fondi	107.297	-7.184	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residuo per creditori rango inferiore		26.187	33.371										

- 4° Classe: creditore privilegiato postergato

La quarta classe accoglie un unico creditore privilegiato, l'impresa individuale LA POTERA di Andrea

AVV. MATTEO CONTE

ABELLO, agricoltore ai sensi dell'art. 2751-bis n. 4) c.c., che ha acconsentito alla postergazione dell'integrale importo del proprio credito. Esso ammonta ad Euro 74.420,00.

Il credito verrà rimborsato al 100% per sorte capitale a partire dal 2025 sino al primo semestre del 2026. Non verranno riconosciuti gli interessi, in quanto falcidiati da proposta. (All.to n. 1)

Creditori in piano di risanamento	Credito	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026
Residuo per creditori rango inferiore		26.854	33.371	33.371	33.371	33.371
CL4 - Privilegiati postergati	74.420	0	-33.371	-33.371	-7.678	0

- 5° Classe: creditori chirografari

La presente classe accoglie tutti i creditori di natura chirografaria, che ammontano ad Euro 255.105,68, comprensivi di un fondo per sopravvenienze stanziato in Euro 25.000,00. (All.to n. 2 Elenco debitoria)

Creditore	Grado	Descrizione del credito	Importo
Giroldo Fedele	CH	Contratto (debito capitale più interessi)	159.559,59
Capac Zoo srl	CH	Fatture di acquisto	7.180,53
Scem CDR Gruppo C	CH	Fatture di acquisto	20.064,99
Agrigest	CH	Fatture di acquisto	1.506,90
T3	CH	Fatture di acquisto	3.416,00
Paven	CH	Fatture di acquisto	12.332,45
Vetefar	CH	Fatture di acquisto	337,27
Isaia	CH	Accordo	11.738,00
Astesana	CH	Fatture di acquisto	893,75
Forte AgriTrade	CH	Fatture di acquisto	908,55
Industria Integrata Li	CH	Fatture di acquisto	11.629,70
Istituto Zooprofilattic	CH	Fatture di acquisto	537,95
Fondo chirografario	CH	Stima per eventuali sopravvenienze	25.000,00
TOTALE			255.105,68

Tali crediti verranno anch'essi rimborsati integralmente al 100% del loro valore nominale a partire dal 2026 sino al 2029.

Creditori in piano di risanamento	Credito	H2 2024	H1 2025	H2 2025	H1 2026	H2 2026	H1 2027	H2 2027	H1 2028	H2 2028	H1 2029	H2 2029
Residuo per creditori rango inferiore		26.187	0	0	25.693	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371	33.371
CL5 - Chirografari inclusi il 100% dei fondi	255.106	0	0	0	-25.693	-33.371	-33.371	-33.371	-33.371	-33.371	-33.371	-29.187
Totale pagamenti al ceto creditorio		-48.184	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-74.371	-70.187
tra liquidità operativa e pagamenti ai creditori		26.187	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.184

7.4. La proposta in sintesi e i creditori votanti

In sintesi, la proposta di accordo che la TENUTA DEI RE formula ai propri creditori è quindi la seguente: pagamento integrale dei debiti sociali, comprese le spese in prededuzione, mediante flussi di cassa garantiti dalla continuità diretta dell'azienda agricola nella produzione del latte, a partire dal 2020

AVV. MATTEO CONTE

in avanti, per una durata complessiva di anni 10.

Come anticipato nel paragrafo a ciò dedicato, i debiti ipotecari, la cui durata è superiore al decennio, saranno rimborsati integralmente oltre i decennio.

Creditore	GR	Classe	Pred Operativo	Ipotecario	Privilegiato	PrivPosterg	Chirografario	Totale
RSH per bovini	PDO	1	232.500,00					232.500,00
Agristore per bovini	PDO	1	64.490,88					64.490,88
BOC Cherasco (Moretta)	IP	2		1.191.836,17				1.191.836,17
Intesa (Saluzzo)	IP	2		278.954,82				278.954,82
Barbero Lodovico	IP	2		126.898,79				126.898,79
Boretto Monica	IP	2		126.023,22				126.023,22
Contributi INPS	PR	3			23.533,80			23.533,80
Contributi INAIL	PR	3			1.604,04			1.604,04
Erario RA autonomi	PR	3			908,18			908,18
Erario RA dipendenti	PR	3			3.700,79			3.700,79
Erario per IVA	PR	3			23.777,90			23.777,90
Ires 2018-2019	PR	3			1.105,00			1.105,00
Godano Franco	PR	3			4.959,57			4.959,57
Franco Gianluca	PR	3			2.297,70			2.297,70
Bedino	PR	3			6.190,00			6.190,00
Tanelli	PR	3			305,00			305,00
Elettronica Scarnafigese	PR	3			440,00			440,00
Biovit	PR	3			12.266,80			12.266,80
Primac	PR	3			2.603,90			2.603,90
Magnano Enzo	PR	3			8.604,40			8.604,40
Fondo privilegiato	PR				0,00			0,00
Azienda Agricola "La Potera"	PPP	4				74.420,00		74.420,00
Giroldo Fedele	CH	5					159.559,59	159.559,59
Capac Zoo srl	CH	5					7.180,53	7.180,53
Scem ODR Gruppo Carli	CH	5					20.064,99	20.064,99
Agrigest	CH	5					1.506,90	1.506,90
T3	CH	5					3.416,00	3.416,00
Paven	CH	5					12.332,45	12.332,45
Vetefar	CH	5					337,27	337,27
Isaia	CH	5					11.738,00	11.738,00
Astesana	CH	5					893,75	893,75
Forte AgriTrade	CH	5					908,55	908,55
Industria Integrata Livisto	CH	5					11.629,70	11.629,70
Istituto Zooprofilattico	CH	5					537,95	537,95
Fondo chirografario	CH						0,00	0,00
Creditori votanti			296.990,88	1.723.713,00	92.297,08	74.420,00	230.105,68	2.417.526,63

- Accordo con i creditori in sintesi:

- 1) Crediti in prededuzione: Euro 51.728,90 - rimborso al 100% - creditore non votante
- 2) Crediti sociali:
 - 1° Classe: crediti operativi-fornitori: Euro 296.990,88 – rimborso al 100% - votante
 - 2° Classe: crediti ipotecari: Euro 1.723.713,00 – rimborso al 100% oltre il decennio - votante
 - 3° Classe: crediti privilegiati: Euro 92.297,08 – rimborso al 100% - votante

AVV. MATTEO CONTE

- 4° Classe: creditore privilegiato postergato: Euro 74.420,00 – rimborso al 100%- votante
- 5° Classe: creditore chirografario: Euro 230.105,68 – rimborso al 100% - votante.

--o0o--

Tutto ciò premesso, esposto e prodotto, la società **TENUTA DEI RE SOCIETA' AGRICOLA S.r.l.**, *ut supra* rappresentata, difesa e domiciliata,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale Ordinario di Cuneo, affinché, previ gli adempimenti di rito,

VOGLIA

ammetterla alla procedura di accordo di ristrutturazione dei debiti, con prosecuzione dell'attività di impresa, ai sensi degli artt. 9 e seguenti L. 27 gennaio 2012, n. 3, secondo la proposta allegata, corredata dalla relazione attestante la relativa fattibilità del professionista nominato avente funzioni Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento, e, conseguentemente, fissare con decreto l'udienza di cui all'art. 10, comma 1, L. 27 gennaio 2012, n. 3, disponendo che, sino al momento in cui il provvedimento di omologa diventi definitivo, non possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o causa anteriori.

Voglia altresì dichiarare la sospensione delle procedure esecutive in essere e/o per cui è già stata disposta l'assegnazione del compendio pignorato e non ancora interamente saldato.

Voglia inoltre dichiarare la sospensione della decorrenza degli interessi legali e/o convenzionali.

--o0o--

Si offre in comunicazione, mediante deposito telematico in Cancelleria, la seguente documentazione:

A. Proposta di accordo ai creditori – Piano di risanamento con prosecuzione della attività di impresa e i relativi documenti:

- All. to n. 1 – Piano di risanamento
- All.to n. 2 – Debitoria totale al 30/05/2019
- All.to n. 3 – Mese Standard
- All.to n. 4 – Bilancio d'esercizio e nota integrativa del 2018
- All.to n. 5 – Bilancio di verifica al 31/12/2018 a saldi aperti
- All.to n. 6 – Bilancio di verifica al 30/05/2019
- All.to n. 7 – Visura camerale della società
- All.to n. 8 – Dichiarazione IVA/2019
- All.to n. 9 – Bozza Unico/2019 (brogliaccio non essendo scaduti i termini)



AVV. MATTEO CONTE

- All.to n. 10 – Verbale di bilancio approvazione anno 2018
- B. Relazione del professionista nominato per l'espletamento dei computi e delle funzioni attribuite all'OCC;
- C. Documentazione allegata alla relazione dell'OCC;
- D. Elenco creditori;
- E. Dichiarazione relativa agli atti di disposizione eseguiti negli ultimi cinque anni;
- F. Procura alle liti;
- G. Contributo unificato e diritti di segreteria.

---o0o---

Il Contributo Unificato è versato nella misura di Euro 98,00, oltre diritti di segreteria per Euro 27,00.

---o0o---

Con osservanza.

Cuneo, li 8 agosto 2019

Avv. Matteo Conte

